



Saloni

Cosmoprof fa il tutto esaurito, attese tremila aziende (+11%)

Bolognafiere ricorre a strutture pop-up per rispondere alle richieste extra di partecipazione all'evento che va in scena dal 16 al 20 marzo. Intanto i ricavi dell'industria cosmetica puntano a toccare i 14 miliardi di euro. **Andrea Guolo**

Cosmoprof scalda i motori. A un mese dall'apertura dei cancelli, l'evento leader mondiale per l'industria cosmetica annuncia il tutto esaurito con quasi tremila aziende, l'11% in più rispetto all'edizione 2022, presenti a Bologna dal 16 al 20 marzo. Per soddisfare le richieste, l'organizzazione di **Bolognafiere** ha fatto ricorso a strutture temporanee destinate ad accogliere gli espositori che non hanno trovato posto nei padiglioni del polo fieristico emiliano-romagnolo. Al via ci saranno 2.984 società provenienti da 64 Paesi del mondo, con 29 collettive nazionali e con il 35% di nuovi ingressi alla manifestazione. Nel frattempo volano anche le adesioni dei buyer, con le preregistrazioni già oltre i livelli pre-covid e per il 40% di origine extra Ue, e l'engagement della community digitale (+15%). Tutti i comparti sono in ripresa, partendo da **Cosmopack** (la parte dedicata alla filiera) che cresce del 16% arrivando così a rappresentare il 17% dell'offerta fieristica totale, grazie anche alla novità dell'area espositiva **Ingredients zone** (materie prime e servizi di formulazione). La parte principale continua a essere rappresentata da **Cosmo perfumery & cosmetics**, con un'incidenza del 45% di aziende e con una crescita dell'8% che è anche il frutto dell'incremento degli indie brands protagonisti dell'**Extraordinary gallery**. Infine,

la parte **Cosmo hair, nail & beauty salon** è quella in maggior sviluppo

(+23%) e arriva a riunire il 38% delle aziende presenti a Bologna. «Il settore è assolutamente vivo», ha commentato il direttore generale di Bolognafiere,

Antonio Bruzzone, evidenziando lo sviluppo del sistema **Cosmoprof** negli ultimi otto anni con un costante allargamento del perimetro operativo. «Nel 2015 facevamo solo le edizioni di Bologna, Hong Kong e Las Vegas. Oggi il nostro network è presente in tutti i mercati principali e dal 2024 raddoppieremo negli Usa, portando **Cosmoprof North America** a Miami», ha aggiunto Bruzzone. La vi-

vacità della fiera si accompagna allo sviluppo dell'industria del beauty made in Italy che, secondo i dati presentati da **Cosmetica Italia**, ha archiviato il 2022 con 13,2 miliardi di ricavi e con 5,6 miliardi di export. Per l'anno in corso, è previsto il superamento dei 14 miliardi di euro. Intanto sale a 33 miliardi il valore complessivo della filiera, dalla tecnologia e dal packaging. «Il settore si è dimostrato resiliente e anticiclico in un anno molto sfidante, nel quale abbiamo dovuto combattere con catene logistiche strozzate, costi energetici elevati e un'inflazione a livelli mai visti nella nostra vita professionale», ha affermato **Benedetto Lavino**, neo eletto presidente dell'associazione. Per quanto riguarda l'incoming a **Cosmoprof**, è confermato il supporto di **Maeci-ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale** e di **Ice**





► 15 febbraio 2023

agenzia, che porterà 140-150 operatori in arrivo da 50 Paesi del mondo e tra questi ci saranno ben 12 delegazioni del continente africano che, come ha evidenziato **Maurizio Forte**, direttore del coordinamento promozione del made in Italy di Ice: «Sta diventando un'area sempre più importante per i nostri beni di consumo». Il sostegno dell'agenzia riguarderà anche la promozione del brand **Cosmoprof** nel mondo, attraverso roadshow e incontri con gli operatori presenti nei mercati chiave. (riproduzione riservata)



L'ingresso di Cosmoprof

